





BUB, Ms.1352, *Libro per farsi bella*, ms. membranaceo XVI, 249x174x25 mm.

Cuoio di capra bruno su assi lignee smussate ai contropiatti in corrispondenza dei tagli, decorato a secco e in oro. Cornice caratterizzata da fogliami mossi. Motivi di gusto orientaleggiante nello specchio; ampia cartella circolare dal motto «Di Buon Seme Mal Frutto». Tracce di quattro coppie di lacci. Scompartimenti ornati con quattro motivi fitomorfi addossati. Capitelli costituiti da fili in canapa e in lino (?) rosso. Cucitura su tre nervi alternati ai quattro apparenti tratteggiati. Indorsatura e rimocchi non osservabili. Labbri muti. Carte di guardia rinnovate. Tagli dorati incisi. Stato di conservazione: discreto. Spellature al materiale di copertura. Cerniere indebolite.

I fregi<sup>1</sup> e la bibliografia<sup>2</sup> consentono di assegnare la legatura alla metà del XVI secolo, eseguita a Bologna dal legatore di Pflug & Ebeleben<sup>3</sup>. In evidenza la cucitura su nervi alternati a quelli apparenti, il decoro centrale realizzato a mezzo di placca simmetricamente impressa, i tagli dorati incisi<sup>4</sup> e il testo<sup>5</sup>. Volume appartenuto a Giovanni Giacomo Amidei<sup>6</sup>.



1

BUB, Ms.1352, particolare.



BUB, Ms.1352, particolare.



BUB, Ms.1352, particolare.



BUB, Ms.1352, particolare. Cfr. HOBSON – QUAQUARELLI 1998, n. 38.



BUB, Ms.1352, particolare. Cfr. HOBSON – QUAQUARELLI 1998, n. 36, 45.

<sup>2</sup> DE MARINIS 1960, II, n. 1320; HOBSON – QUAQUARELLI 1998, n. 44; MOSTRA DI LEGATURE 1922, n. 462.

<sup>3</sup> Per l'attività cfr. A.M.EE.VII.8.



4

BUB, Ms.1352, taglio di testa.



BUB, Ms.1352, taglio di gola.



BUB, Ms.1352, taglio di piede.

Chi uuol' in breue' bianca, o rossa farsi  
 e' far' i capelli d'oro biondi, e' snelli  
 Macchie' del volto, o d'altroue' leuarsi  
 crescer' i peli, o uer leuar' uia quelli  
 I panni, o la persona profumarsi  
 E denti far puliti, bianchi, e' belli  
 Chi di farsi piu' bella al fin disegna  
 Legga questo Libretto che' l'Insegna.

Ma chi di gratia, o di gentil maniera  
 Desia piu' hauer c'hauesse' da Natura  
 Da uoi l'apprenda, che' qual Primavera  
 Ne' uien carcha di fior, cosi' sicura  
 Sete' uoi di uirtu' la forma' intera  
 Ch'a uoi sol darle' il Ciel pose' ogni cura  
 E fu si' largo in dar' a uoi tal frutto  
 Perche' da uoi l'impari' il mondo tutto.

R. BIBLIOTECA DELL'UNIVERSITÀ  
 DI BOLOGNA - MANUSCRITTI -  
 N.º 1352

**Modo da fare' aqua de' Cipri**

**Rx** Aqua rosa fina \_\_\_\_\_ libbre' .2.  
 Aqua di Mortine' \_\_\_\_\_ libbre'  $\frac{1}{2}$ .  
 Aqua de' fiori d'Aranci \_\_\_\_\_ libbre' .1.

Et incorpora ogni cosa insieme et stempera bene' con Zibetto et Musco ben disfacto nel mortaro di bronzo et rimena, e' poi tura che non sfiati et tieni al sole' rimenando spesso p piu giorni et quanto piu stara piu raffinarà.

**Acqua** di Cipri in altro modo boniss<sup>a</sup>

**Rx** le' sopradette' aque. Et aggiungius parte' una di storacie' et una di belgioni et parte' doe' di legno di Aloe' distemperando et rimenado come' di sopra ma uuol stare' al sole' piu de' la pa'

**Acqua** di Cipri di mancho spesa:

**Rx** Spigo nardo }  
 Garoffani }  
 Nocie' moscade' } an. on .9.  
 Laudamo }  
 Zumano }

Et piglia de' le' sopradette' cose' a tua fantasia secondo la quantita uuoi fare', et macinala nel mortaro, et distempera con le' sopradette' aque

andare a dormire. piglia del detto ungue<sup>to</sup>  
 un puoco sul ditto minimo, et mettilo nel occhio  
 Et il simul farraj la mattina quando ti leuy  
 Et in breues<sup>ti</sup> leuara ogni male che e' detto  
 disopra, et e' prouato: ~//~//~//~//~

A. Conseruare la vista

**R**ome marze, et metty a lambicco et fa acq<sup>a</sup>  
 Et serua in ampolla doppo noue giorni la po-  
 tra operare, et la sera quando uaj a dormi-  
 re metti nelli occhi doi, o tre gocce di detta  
 acqua, et e' mirabile a tal' effetto: ~//~//~

∞ Fins ∞

▲ LAVS DEO ▲

Libro Per farsi bella; 1747

Secchi sul ppio del Sec. XVI

Cod. num.º - JST. - Ala II - A

Secchi

Cod. Ms. Saec. XV.

Ex Bibliotheca Io. Jacobi Amadei

Bononiensis Canonici S. Mariae Majoris